

# Premio Media a L'Eco: «Un esempio»

**Il riconoscimento.** Assegnato dall'Asi: «Per aver raccontato il dramma del Covid nella zona più colpita d'Italia» Sportivo dell'anno il calciatore Acerbi, protagonista di una sfida a favore dell'ospedale di Bergamo

**GERARDO FIORILLO**

Storie di uomini che durante il Covid hanno fornito un contributo prezioso per la comunità. Testimonianze sul campo di chi tra il lavoro quotidiano e la solidarietà ha acceso i riflettori sulla pandemia, in un intreccio di racconti e gesti concreti per i soggetti più in difficoltà. Risuona anche il nome di Bergamo tra i protagonisti del «Premio Asi Sport & Cultura», gli Oscar dello Sport Italiano, giunto alla 15esima edizione (quest'anno via web causa Covid e non al Foro Italico di Roma). Tra i premiati dall'Asi (Associazioni sportive e sociali italiane, presidente Claudio Barbaro), che ha conferito cinque riconoscimenti in diversi ambiti (Premio Sportivo dell'anno, Premio Media, Premio Impianistica sportiva, Premio Etica sportiva, Premio Innovazione tecnologica) c'è anche L'Eco di Bergamo, per aver raccontato il dramma del Covid in una delle città più colpite.

**Giornalisti in prima linea**

Il nostro giornale si è aggiudicato il «Premio Media», un riconoscimento tra tutti i mezzi di informazione che, anche nel periodo del lockdown, sono rimasti fedeli al proprio compito. «La filiera dei giornali è andata avanti - si specifica nella motivazione del premio -, dagli in-

viati nelle zone a più alto numero di contagi alle tipografie, dai distributori alle edicole. L'Eco di Bergamo ha rappresentato l'esempio di giornalismo in un clima di guerra, raccontando le drammatiche vicende della Bergamasca, la zona più colpita d'Italia, quando i camion militari a Bergamo trasportavano corpi, e i necrologi sul giornale erano di dieci pagine».

Il direttore de «L'Eco», Alberto Ceresoli, ha rimarcato: «Tutto è iniziato la sera del 21 febbraio, era un venerdì, con un sospetto caso di Covid, poi il sabato e la domenica sono morte due persone. Da quel momento Bergamo è stata travolta da un vero e proprio tsunami. Poi si è scoperto che i morti effettivi tra marzo e aprile erano oltre 6 mila. Siamo andati anche noi in lockdown, con un grande sforzo. I lettori ci hanno affidato il loro dramma, in ricordo dei loro familiari. Il giornale si è fatto portavoce del dolore e delle istanze dei cittadini in quei mesi terribili».

A suggerire la scelta de «L'Eco», è stato il Corriere dello Sport-Stadio, media partner del «Premio Asi Sport & Cultura». Il direttore del quotidiano sportivo, Ivan Zazzaroni, ha aggiunto: «L'Eco ha vissuto sulla propria pelle il lockdown. Il premio è un riconoscimento a tutta la filiera, per sublimare quel peri-

odo non ancora finito».

**Acerbi per il Papa Giovanni**

Il premio per la sezione «Sportivo dell'anno» intitolato a Carlo Pedersoli e conferito a un atleta distintosi nel corso della stagione, è stato ritirato dal calciatore Francesco Acerbi, difensore della Lazio e della Nazionale. Anche in questo caso un collegamento con Bergamo: Acerbi è stato premiato per aver aderito a una sfida di flessioni/challenge Asi, durante il lockdown, in favore dell'Ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo, contribuendo a sensibilizzare l'opinione pubblica ed aiutare una città in difficoltà. «Ho passato momenti difficili nella mia vita e sono molto sensibile ad ogni iniziativa di beneficenza, ho bisogno di aiutare il prossimo, andare a trovare i bambini in ospedale, ad esempio, anche solo per regalargli un sorriso». In prima linea per l'ospedale Papa Giovanni anche i calciatori Luis Alberto (Lazio), Rafael Tolo (Atalanta) e gli ex calciatori Francesco Graziani, Alessandro Matri, Cristian Brocchi e Dario Marcolin. Il Premio «Ics-Impianistica e Promozione Sportiva», promosso dall'Istituto per il Credito Sportivo, partner istituzionale dell'evento, è stato vinto dall'associazione sportiva dilettantistica The Game di Genova, fondata da Massimiliano

## L'ECO DI BERGAMO



**SOLIDITÀ LA SFIDA PER LA VERA GUARIGIONE**

Il pontefice ha telefonato al vescovo esprimendo affetto e vicinanza

### Il grande dolore di Bergamo nel cuore di Papa Francesco

Il pontefice ha telefonato al vescovo esprimendo affetto e vicinanza

Bergamo è anche sul cuore di Papa Francesco. La telefonata ha portato alla notizia che il papa ha parlato con il vescovo di Bergamo, il cardinale Eusebio Scavini, e gli ha espresso il suo affetto e la sua vicinanza. Il papa ha anche parlato con il vescovo di Milano, cardinal Ruffini, e gli ha espresso il suo affetto e la sua vicinanza. Il papa ha anche parlato con il vescovo di Padova, cardinal Scola, e gli ha espresso il suo affetto e la sua vicinanza.



La prima pagina de L'Eco del 19 marzo, il giorno successivo al passaggio dei camion dell'esercito con le bare

Serena: la palestra, a poche centinaia di metri dal ponte Morandi, è diventata base operativa dei vigili del fuoco nel periodo di maggiore crisi. Il Premio «Etica Sportiva», dedicato alla memoria di Fabrizio Quattrocchi è stato vinto da Andrea Scozzarella, giocatore della Deakker,

società bolognese di pallanuoto il cui allenatore è Amaury Pérez, argento olimpico e campione del mondo con il Settebello. Scozzarella è anche un medico al Sant'Orsola di Bologna, in un reparto Covid. Il Premio «Innovazione tecnologica» è andato ad un'associazione di

ciclisti lombardi, Lapiada Bike, del presidente Sergio Ronchetti. Abituati alle scalate, rese famose dai grandi campioni, i ciclisti nel periodo del lockdown si sono cimentati in gare dal salotto di casa collegati a un pc, seguendo la campagna #AsiSportInCasa.

## L'«Oscar» del mondo digitale agli informatici dell'ospedale

**Ad Antonio Fumagalli**

Un riconoscimento «per aver sviluppato, grazie a resilienza, sicurezza informatica e tecnologie Ict, un nuovo protocollo in grado di affrontare l'emergenza sanitaria in tempi record». C'è anche Antonio Fumagalli, direttore dell'Ict - Information and communications technology dell'ospedale



L'equipe dell'Ict del Papa Giovanni diretta da Antonio Fumagalli

Papa Giovanni XXIII, tra i premiati del Cio + Italia Award 2020, riconoscimento riservato alle migliori realtà italiane nel campo digitale. Il Cio + Italia Award 2020 è stato assegnato a sei chief information officer (dirigenti di azienda responsabili delle tecnologie) e digital leader di alcune delle realtà più importanti italiane: Amador, Asst Papa Giovanni XXIII, Generali, Grandi Navi Veloci, Illimity, Regione Veneto. I progetti vincitori sono la testimonianza di come tutte le organizzazioni stiano accelerando i processi di digitalizzazione e di quanto il ruolo dell'information technology sia fondamentale per l'implemen-

tazione di soluzioni e processi agili sui modelli produttivi e organizzativi. Il premio speciale Alfredo Gatti, in memoria del fondatore di Cionet Italia (la più importante community internazionale di information technology leader in aziende top e di medie e grandi dimensioni) è stato assegnato ad Antonio Fumagalli, chief information & security officer della Asst Papa Giovanni XXIII di Bergamo (categoria Cio + in the New Normal). Un elogio della «resilienza» conferito a un leader dell'information technology in un anno particolare come il 2020. «Negli ultimi mesi la pandemia ha stravolto la nostra vita

portando a cambiamenti ed azioni rapidissime che, in altre circostanze, avrebbero richiesto anni per accadere o essere approvate - ha rimarcato Fumagalli -. Il progetto realizzato è frutto di una storia umana emozionante e indimenticabile, indirizzata a una grande causa, dinanzi alla quale ogni altra attività professionale passa in secondo piano. Il premio è dedicato a tutti coloro che hanno contribuito con passione, energia, idee e intelligenza fuori dal comune, facendo l'impossibile per mettere i colleghi sanitari nelle migliori condizioni tecnologiche e operative per curare i malati».

**Ge. Flo.**

### ATTICO LOCALITA' POLARESCO

(235 mq.) Triplo box



DALLA TERRAZZA DI 90 MQ. SI APRE UNA SPETTACOLARE VISTA SUI COLLI E CITTA ALTA



**Giuseppe Sammarelli**

INTERMEDIAZIONI IMMOBILIARI  
**035 655530**  
www.sammarelli.it